

6-21 settembre 2025

Ex-Chiesa di San Giovanni Battista - Corso Gramsci, 39 - Pistoia

MOSTRA FOTOGRAFICA

SUL CIMITERO MILITARE BRASILIANO DI SAN ROCCO (1944-1960)

LA MEMORIA DEL BRASILE A PISTOIA

a cura di **Donatella Pereira e Michela Pereira**
con la collaborazione di **Mario Pereira**

La mostra ricostruisce, mediante materiale prevalentemente fotografico, la storia del Cimitero Militare Brasiliano, fondato alla fine del 1944 a San Rocco. Il cimitero nacque dall'esigenza del contingente della Força Expedicionária Brasileira (FEB) di dare degna sepoltura ai militari caduti al fronte, e la sua collocazione a Pistoia fu dovuta al fatto che in questa città aveva sede il QG della FEB e l'Ospedale da campo. Consacrato il 2 dicembre del 1944, fu chiuso nel dicembre 1960 a seguito dell'esumazione di tutte le salme, quando i resti dei caduti brasiliani vennero rimpatriati per essere collocati nel Monumento Nacional aos Mortos da Segunda Guerra Mundial a Rio de Janeiro. Soltanto alcuni anni dopo (7 giugno 1966) fu inaugurato il Monumento Votivo che lo sostituì e che ancora celebra la memoria dei pracinhas (così venivano affettuosamente chiamati in patria i soldati che partirono nel luglio 1944 per aggregarsi alle Forze Alleate nella lotta contro il nazifascismo).

La mostra si basa sui materiali conservati nell'Archivio storico Miguel Pereira (AMP), facente parte degli Archivi Pistoiesi del Novecento. L'inventario è stato redatto da Donatella e Michela Pereira, che sono anche le curatrici della mostra, nata da un'idea di Silvio Ribeiro. In essa si documentano le fasi di sviluppo del cimitero fino alla chiusura e la struttura del cimitero (si sottolinea che una delle quadre in cui era suddiviso il cimitero era stata riservata alla sepoltura di militari tedeschi, confermando l'atteggiamento umanitario dei brasiliani, dimostrato durante tutta la fase bellica). La vita del cimitero viene documentata attraverso foto e altri reperti (fra cui le due formelle del portale, una in originale e l'altra in una ricostruzione), mostrando come nel corso degli anni la memoria sia stata coltivata con cerimonie a cui la cittadinanza di Pistoia partecipava calorosamente; con visite di brasiliani e italiani; e con omaggi prestati dalle massime autorità brasiliane (nel 1956 venne a Pistoia l'allora Presidente del Brasile Juscelino Kubitschek, fondatore di Brasilia) e italiane locali e di rilevanza nazionale. La mostra si chiude con le foto della cerimonia pubblica, tenuta nel Duomo e nella piazza per il congedo della città dalle salme dei brasiliani, e con due video, uno elaborato da Mario Pereira nel 2012 su tale evento, l'altro che mostra l'accoglienza delle salme nella città di Rio de Janeiro.

Nell'ambito della mostra è esposta una pregevole riproduzione fotografica a grandezza naturale del manifesto di un evento particolarmente significativo, che nell'agosto del 1947 vide la partenza da Pistoia della fiaccola del Fogo Simbólico da Pátria: una manifestazione brasiliana intesa a promuovere l'unità dello sterminato paese, attribuendo alla città da cui parte la fiaccola lo statuto di "capitale simbolica". Viene inoltre esposto per la prima volta una scultura in terracotta che ritrae Miguel Pereira nel 1945, opera giovanile dell'artista pistoiese Jorio Vivarelli.

Dopo la chiusura della mostra, sabato 27 settembre, ore 17, presso la Biblioteca San Giorgio, il libro Miguel Pereira, *Sotto il cielo di Pistoia. Il Cimitero Militare Brasiliano e il suo Zelador*, (Tralerighe Libri, Lucca 2025) verrà presentato dal Dr. Claudio Rosati e dall'editore e storico della FEB Dr. Andrea Giannasi. Saranno presenti i curatori.